

*(I lavori proseguono alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1079 presentata da Gallo, inerente a “Apprensione sul futuro della casa di riposo ‘Città di Asti’”**

**PRESIDENTE**

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1079 presentata dal Consigliere Gallo.

La parola al Consigliere Gallo per l'illustrazione.

**GALLO Raffaele**

Grazie, Presidente.

Con quest'interrogazione vogliamo approfondire meglio, assieme alla Giunta, quello che potrebbe essere il futuro della casa di riposo “Città di Asti”.

L'istituto è stata fondato nel 1717 e, in tutti questi anni, ha svolto un'attività importante di assistenza anche come centro diurno integrato. Inoltre, è la seconda casa di riposto più grande in Italia e ha avuto anche una gestione efficace durante l'emergenza COVID, ma oggi la gestione versa in condizioni molto preoccupanti sia dal punto di vista della situazione debitoria, sia dal punto di vista di alcuni contenziosi in corso anche con la Città di Asti sul pagamento dell'IMU.

Più in generale, la condizione finanziaria dell'ente versa in condizioni preoccupanti. Alcune azioni sono state avviate anche con le fondazioni bancarie e si stanno verificando alcuni aspetti relativi all'applicabilità dell'ecobonus 110% per la ristrutturazione.

In senso generale, con l'interrogazione vorremmo porre l'attenzione sul futuro di questa casa di riposo, che è nell'interesse di tutti i cittadini e delle istituzioni in modo assolutamente trasversale, quindi è ovviamente interesse di tutti salvaguardare l'attività, il servizio agli ospiti, i posti di lavoro, nonché garantire la funzione socio-sanitaria di una struttura storica così importante per l'intero territorio.

In questo contesto, la Regione Piemonte ha un ruolo ed è nostro interesse capire come l'Amministrazione regionale intenda attivarsi rispetto a tutto quanto detto in premessa per salvaguardare la sopravvivenza e il futuro della casa di riposo Città di Asti.

**PRESIDENTE**

Grazie.

La parola all'Assessore Marrone per la risposta.

**MARRONE Maurizio Raffaello**, *Assessore alle politiche sociali e dell'integrazione socio sanitaria*

Grazie, Presidente.

Per ripercorrere la storia, anche quella meno recente, della casa di riposo “Città di Asti” occorre ricordare che l’IPAB veniva commissariata nel 2016 per problemi di crisi economico-finanziaria, anche a seguito delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione dovute alla difficile situazione dell’ente.

Attualmente, il ruolo di Commissario straordinario è rivestito dal dottor Mario Pasino, nominato con DGR n. 4-3491 del 9 luglio 2021 a seguito delle dimissioni del precedente Commissario straordinario, il dottor Camisola, che ha operato nel periodo dal 29 febbraio 2016 fino al 14 luglio 2021.

Con la suddetta deliberazione veniva conferito al dottor Mario Pasino il mandato di provvedere, per la durata dell’incarico, alla gestione ordinaria e straordinaria dell’IPAB, con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite presso la struttura.

Inoltre, il mandato di individuare e porre in essere interventi necessari al fine di azzerare la situazione debitoria pregressa dell’IPAB, di individuare e avviare le modalità di gestione del presidio idonee a riportare l’IPAB in situazione di equilibrio economico-finanziario e di dare adempimento a quanto previsto dalla DGR del 31 gennaio 2020 “*Condizioni e termini per il mantenimento dell’operatività per i presidi residenziali, al punto 23 della DGR del 14 settembre 2009 nelle more del completamento dei lavori e per il conseguimento del titolo autorizzativo in regime definitivo*”.

Ancora, il mandato di procedere al riordino dell’IPAB, ai sensi della legge regionale n. 12 del 2017, precisando che, entro il termine di dodici mesi dal conferimento del presente incarico, il Commissario dovrà avviare le procedure per la trasformazione dell’IPAB nonché, in caso di assenza delle condizioni necessarie per porre in essere le predette procedure, di trasmettere alla Direzione competente una relazione atta a consentire alla Giunta regionale l’adozione dei provvedimenti conseguenti.

Infine, il mandato di provvedere a eventuali dovute segnalazione alle competenti autorità, sulla base delle risultanze della gestione commissariale.

L’IPAB è autorizzata per 261 posti letto, di cui sedici RAA, 134 RSA-RAF e 111 in regime di mantenimento autorizzativo. Con riferimento a questi ultimi va specificato che, al termine dei lavori di adeguamento, potranno essere autorizzati in regime definitivo cinquantatré posti letto RSA. La casa di riposo gestisce anche un centro diurno con venti posti.

Nel mese di marzo 2022, il Commissario informalmente indicava 190 ospiti presenti in struttura e 110 dipendenti. La situazione dell’ente, costantemente monitorata dal competente Settore regionale, è stata oggetto di numerosi incontri svoltisi con i Commissari e gli amministratori della Città di Asti; in un paio di occasioni si sono incontrati anche i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell’IPAB.

Nel corso degli anni l’IPAB ha presentato importanti disavanzi d’amministrazione e perdite di gestione. Nel 2020 il disavanzo, ricalcolato a seguito di ricognizione straordinaria effettuata dal dottor Pasino, è risultato pari a 4.483.368,97 euro.

Nella relazione del 9 marzo 2022, il Commissario straordinario evidenzia debiti per sette milioni di euro (verso fornitori, istituti bancari, IMU). Alla critica situazione economico-finanziaria si aggiunge il fatto che l’IPAB non dispone delle risorse per effettuare i necessari lavori di adeguamento della struttura.

Nel tempo, il precedente Commissario proponeva diversi progetti per risolvere la situazione dell’IPAB prevedendo dapprima l’effettuazione dei lavori da parte dell’IPAB, con risorse derivanti da alienazioni d’immobili e finanziamenti ottenuti da istituti di credito in seguito attraverso forme di partenariato pubblico-privato che avrebbero dovuto portare alla copertura dei debiti pregressi e all’effettuazione dei lavori di adeguamento. Com’è noto, tali tentativi non avevano esito positivo.

A partire dal 2022, il Commissario straordinario in carica ha disposto l’aumento delle rette, al fine di raggiungere, nell’anno in corso, l’equilibrio nella gestione dell’attività

dell'IPAB. Posto che l'IPAB raggiunga l'equilibrio, va evidenziato che sulla stessa continuerebbe a pesare il debito pregresso e la non disponibilità di risorse per l'effettuazione dei lavori di adeguamento. Il Commissario ha, inoltre, individuato, quale unica possibilità, di consentire all'Ente la prosecuzione dell'attività istituzionale, quella di attivare un progetto di finanza, su proposta di un operatore privato, finalizzato alla ristrutturazione, all'adeguamento strutturale, all'arredamento degli spazi e alla gestione dell'attività della casa di riposo e di cercare di pervenire a un accordo con i creditori.

Le principali azioni previste, sottoposte dal Commissario all'attenzione della Regione, sono le seguenti: 1) trasferire, in favore del soggetto privato proponente, il diritto di superficie della struttura di proprietà della casa di riposo per un periodo pari alla durata della concessione della gestione del presidio (periodo di almeno sessant'anni); 2) trasferire, in favore del soggetto privato proponente, la proprietà della porzione d'immobile attualmente non utilizzata dalla casa di riposo; 3) permettere, in favore del soggetto privato proponente, di procedere all'iscrizione di ipoteche sulla proprietà superficiaria.

Condizione essenziale, richiesta dal Commissario, affinché si possa indire la gara di progetto di finanza, è la concessione, da parte della Regione, di una proroga all'IPAB, relativamente ai termini previsti per l'effettuazione dei lavori, per il mantenimento dell'operatività dei presidi residenziali fissati con DGR del 14 gennaio 2022.

Stante la complessità della situazione, che investe il tema della tutela dei vari soggetti coinvolti (ospiti, famiglie, lavoratori e creditori) e la necessità di verificare, alla luce della normativa vigente, la percorribilità delle operazioni patrimoniali proposte dal Commissario, il 3 maggio scorso si è chiesto un parere tecnico all'Avvocatura regionale, anche al fine di dare un corretto riscontro al Commissario straordinario (prosecuzione gestione straordinaria, comprensiva anche delle tre suddette operazioni, oppure, stante la gravità della situazione economico-finanziaria dell'IPAB, avvio della procedura di liquidazione della stessa). Si è anche chiesto se, in considerazione delle pressanti istanze politiche, sociali, economiche e occupazionali, volte a evitare la cessazione dell'attività socio-assistenziale dell'IPAB e la liquidazione della stessa, sia configurabile, da parte della Regione Piemonte, l'adozione di un provvedimento straordinario di carattere normativo.

Il 4 maggio, al fine di avere il quadro completo della situazione, si è chiesto al Commissario di produrre quanto segue: relazione sull'andamento della gestione a far data dall'aumento delle rette; relazione sia in merito alle misure complessive individuate per garantire la sostenibilità della gestione dell'IPAB, con specifiche circa le suddette operazioni patrimoniali, sia in merito al rientro dei debiti pregressi, con specifiche sulle modalità e sull'ammontare presunto delle disponibilità finanziarie a tutela delle posizioni creditorie.

Al momento si è in attesa di riscontro sia da parte dell'Avvocatura sia da parte del Commissario.

Chiaramente, entrambe le informazioni di cui siamo in attesa sono necessarie in ordine all'assunzione delle decisioni che quest'Amministrazione regionale vuole assumere per salvaguardare l'operatività della struttura, il servizio di assistenza, di natura sociale, che essa svolge e anche le posizioni dei lavoratori dipendenti.

In attesa di tali informazioni, posso comunque annunciare che siamo in valutazione della proroga da concedere, richiesta per i termini del completamento dei lavori di adeguamento.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per la risposta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.03 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle  
interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta inizia alle ore 15.22)*